

di Giovanni Tel  
Delegato Enpav di Gorizia

**E**letto delegato Enpav per la mia provincia, mi sono affacciato a questa nuova esperienza con

curiosità e rispetto. Ecco perché convocato a Roma per le elezioni del nuovo Consiglio di Amministrazione, a contatto con colleghi ben più esperti e con una realtà gestionale di non sempre facile ed immediata comprensione, mi sono ritrovato al cospetto di un ambiente estremamente eterogeneo e alquanto partecipe, se non addirittura effervescente. È chiaro che il momento elettivo, in Enpav peraltro con cadenza quinquennale, si prestava come non mai a fibrillazioni e variopinte dialettiche, ma questo al di là della mia più fervida immaginazione.

Non è stato facile per il Presidente **Gianni Mancuso** riuscire a serrare le fila e ricomporre una squadra di candidati così come nei suoi intenti originali. Eppure alla fine dei giochi, bisogna riconoscergli il merito di essere riuscito a circondarsi proprio di quei nomi da lui originariamente selezionati. Una ricomposizione dettata da uno spirito unitario fortemente evocato, e di cui l'Assemblea in-

NUOVO MANDATO 2012-2017

# Impressioni di un neo delegato

Occorre veramente far comprendere l'importanza e la forte valenza sociale della previdenza. Tutto però nasce da una fiducia nei confronti del nostro Ente, che va alimentata e curata.

tera si è resa garante, con indubbio e forte senso di responsabilità. Diciamolo.

Si intuisce infatti l'importanza di lavorare a capo di un Ente, per il prossimo mandato con un Consiglio pienamente solidale negli intenti di programma, ma non per questo privo di quell'indispensabile spirito critico, che fa del confronto dialettico la sublimazione più democratica. Ed in questo bisogna dare atto anche alla componente dei colleghi pubblici dipendenti che, seppur in minoranza, andranno a svolgere un ruolo importante, in continuità con il responsabile e fondamentale apporto sinora dimostrato. Tutto ciò mai disgiunto da un sempre più auspicato coinvolgimento dei Delegati. Ed infatti uno dei principali aspetti che ho colto parlando con altri colleghi e facendomi un quadro un po' più preciso della situazione, è stata proprio questa esigenza di confronto più stretto e serrato fra le varie componenti, che in maniera ancora più significativa dovrà caratterizzare la gestione futura.

Nel contempo, vi è da dire che in un momento di grande difficoltà economica, in una fase transazionale di grandi ed epocali mutamenti, il lavoro di un ente previdenziale non è facile di sicuro. Eppure l'Enpav ha dimostrato di essere al passo con i tempi. Non è un caso che, insieme alle altre casse riunite nell'Adepp, è una sorta di fiore all'occhiello della previdenza italiana, da mostrare, se non ostentare, da parte dei nostri governanti anche a livello europeo, a differenza di un Inps che annaspa, pur godendo di un trattamento non paritario.

Non sarà facile andare incontro alle impellenti quanto pressanti richieste di sostenibilità a 50 anni, eppure il nuovo Cda dovrà cimentarsi con queste e con altre situazioni, che al pari richiederanno non poco impegno. Ma lo sforzo maggiore l'Ente, a mio avviso, dovrà compierlo per riconquistare fiducia nella base dei propri iscritti. Una fiducia che pone le proprie radici in un rapporto di conoscenza che, secondo le intenzioni, andrà ad essere sempre più



oggetto di attenzioni. Il dialogo e l'interfacciarsi in particolare con i giovani, ma non solo, dovrà essere, come da programma, un punto cardine del nuovo mandato. E, infatti, se a tutti i nuovi membri eletti sarà richiesta una sempre maggiore professionalizzazione, non fosse altro che per aspetti economico finanziari ostici spesso anche per gli stessi addetti ai lavori, all'Ente viene richiesta, di contro, una sempre maggiore semplicità divulgativa di base. Gli iscritti vogliono e devono essere informati, in maniera semplice, delle politiche e delle scelte che l'Ente va ad operare, oltre che naturalmente dei servizi a loro offerti. Una sempre maggiore partecipazione, che attraverso i Delegati provinciali, andrebbe a divenire uno spot anche in termini di una sempre più vantaggiosa ed indispensabile forma di comunicazione mediatica. Gli appuntamenti informativi organizzati dal CdA in varie province italiane già nel corso dello scorso mandato, dimostrano l'interesse e l'impegno dell'Ente ad una informazione sempre più diffusa e capillare, ma vanno perseguiti e implementati.

Sostenibilità quindi, ma anche adeguatezza, questi i temi più scottanti, in un contesto ove ho comunque potuto riscontrare passione ed impegno. Senza casacche o tatticismi, l'Enpav è una realtà viva, che dovrà solo continuare nel percorso già intrapreso, nell'applicazione degli ambiziosi ed importanti intenti programmatici di cui si è già dotato, al passo con i cambiamenti in atto nella nostra società, legittimando così con sempre maggiore chiarezza e semplicità i naturali scopi di previdenza ed assistenza comuni a tutta quanta la nostra professione. ●



### IL SOSTEGNO DELL'ENPAV DOPO IL SISMA

#### Ulteriori decisioni del CdA

**G**li iscritti delle province di Bologna, Ferrara, Mantova, Modena, Reggio Emilia e Rovigo, che abbiano subito danni o si trovino in difficoltà, possono rivolgersi a [enpav@enpav.it](mailto:enpav@enpav.it), al proprio Delegato provinciale o all'Ordine, per richiedere l'intervento assistenziale dell'Ente.

Su domanda dell'interessato, è sospesa la riscossione dei contributi aventi scadenza successiva al 20 maggio 2012, fino allo scadere del termine di emergenza previsto dai provvedimenti governativi. Il CdA ha anche deliberato di erogare un primo contributo assistenziale straordinario quantificato per tutti in 1.500 euro, previa deliberazione del Comitato Esecutivo. Le domande dei soggetti danneggiati residenti e/o operanti nelle zone interessate dal sisma possono pervenire, tramite l'Ordine Provinciale o il Delegato Enpav e devono essere corredate della relativa autocertificazione inerente i danni subiti. Sempre su domanda, l'Ente sospende la riscossione delle rate dei prestiti in corso fino al mese di dicembre 2012 e non richiederà gli eventuali interessi per ritardato pagamento. Infine, nella graduatoria per i prestiti relativa ai contingenti con scadenza 30 luglio 2012, 30 settembre 2012 e 30 novembre 2012, sarà data la precedenza agli iscritti danneggiati delle province interessate. I modelli per richiedere la sospensione del pagamento dei contributi ed il contributo assistenziale straordinario Enpav sono on line: [www.enpav.it](http://www.enpav.it)